

# Prevenire e intervenire

## Incidentalità e sicurezza stradale: un utile confronto con gli altri Paesi Europei



AIPSS  
Associazione Italiana  
dei Professionisti  
per la Sicurezza Stradale

Piazza del Teatro di Pompeo, 2  
00186 Roma  
Tel. 06. 92939418  
E-mail: info@aipss.it  
www.aipss.it

Carlo Polidori  
Presidente AIPSS

**I**n attesa di conoscere le statistiche ufficiali sulle vittime da incidenti stradali in Europa aggiornate al 2017 (che usciranno a breve), è comunque possibile fare un ragionamento sui dati provvisori comunicati dalla Commissione lo scorso aprile e ragionare su come è posizionata l'Italia. Nel 2017 hanno perso la vita sulle strade dell'Unione Europea 25.300 persone, 300 in meno rispetto al 2016 (-2 %) e 6.200 in meno rispetto al 2010 (-20 %). Con una media di 49 vittime di incidenti stradali per milione di abitanti, le strade europee sono rimaste di gran lunga le più sicure al mondo nel 2017. All'interno dell'Unione Europea, la Svezia (25 decessi per milione di abitanti), il Regno Unito (27), i Paesi Bassi (31) e la Danimarca (32) hanno registrato i migliori dati nel 2017. Rispetto al 2016, l'Estonia e la Slovenia hanno registrato il calo maggiore degli incidenti mortali, rispettivamente con il -32% e il -20%.

Il divario tra gli Stati membri si è inoltre ridotto ulteriormente, e nel 2017 soltanto due Stati membri, Romania e Bulgaria, hanno registrato un tasso di mortalità superiore alle 80 vittime per milione di abitanti. Come si vede in tab. 1, l'Italia con 56 morti per milione di abitanti è ancora di poco superiore alla media europea, ma il dato più preoccupante è l'inversione di tendenza con un aumento del 3% rispetto al 2016. A fronte di risorse comunque limitate e

TAB. 1 VITTIME DI INCIDENTI STRADALI IN EUROPA

	2010	2016	2017	2016-2017	2010-2017
Belgium	77	56	55	-3%	-26%
Bulgaria	105	99	96	-4%	-12%
Czech Republic	77	58	54	-6%	-28%
Denmark	46	37	32	-13%	-28%
Germany	45	39	38	-1%	-13%
Estonia	59	54	36	-32%	-39%
Ireland	47	39	33	-15%	-25%
Greece	112	76	69	-10%	-41%
Spain	53	39	40	2%	-25%
France	64	54	53	-1%	-13%
Croatia	99	73	80	8%	-22%
Italy	70	54	56	3%	-18%
Cyprus	73	54	62	15%	-12%
Latvia	103	80	70	-14%	-38%
Lithuania	95	66	67	0%	-36%
Luxembourg	64	56	47	-13%	-25%
Hungary	74	62	64	3%	-16%
Malta	31	51	43	-17%	46%
Netherlands	32	31	31	0%	-1%
Austria	66	50	47	-5%	-25%
Poland	102	80	75	-6%	-28%
Portugal	80	54	62	14%	-31%
Romania	117	97	98	1%	-19%
Slovenia	67	63	50	-20%	-25%
Slovakia	65	51	57	12%	-13%
Finland	51	47	39	-18%	-22%
Sweden	28	27	25	-6%	-5%
United Kingdom	30	28	27	-5%	-7%
EU	63	50	49	-2%	-20%

in attesa di conoscere quali saranno gli stanziamenti per interventi di sicurezza stradale previsti per il prossimo periodo, occorre comunque cercare di massimizzare l'effetto dei prossimi interventi. Per fare questo occorre tenere conto che anche per gli interventi relativi alla sicurezza stradale vale la cosiddetta legge dei rendimenti marginali decrescenti, il cui assunto di base è che l'utilità delle successive unità di un dato

bene o servizio consumato diminuisce costantemente all'aumentare del consumo, ovvero che l'utilità totale aumenta comunque all'aumentare del consumo, ma ad un saggio di incremento decrescente. Ai fini di massimizzare l'efficacia degli interventi è quindi raccomandabile:

- Intervenire nei tratti più critici della rete stradale;
- Concentrare gli interventi per il

miglioramento della sicurezza di quelle categorie considerate come "utenti vulnerabili della strada", in particolare ciclisti, motociclisti e pedoni, che mostrano un significativo aumento percentuale dei decessi;

- Prevedere interventi specifici nelle aree di cantiere lungo le strade: anche se non ancora evidenziate nelle statistiche, in queste zone si sono riscontrate notevoli carenze di sicurezza. ■■